

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE**

**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DELL'AZIONE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI INTERESSE GENERALE" – (MODALITA' TRADIZIONALE). ANNO 2010.**

**1. PREMESSA**

Con il presente Avviso pubblico si dà attuazione per l'anno 2010 al Programma Poliennale dei Servizi di Sviluppo al sistema agro-alimentare 2008-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 195 del 12 novembre 2008, per quanto concerne l'azione "ricerca e sperimentazione di interesse generale", intesa quale "modalità tradizionale" di intervento ex L.R. n. 28/1998 che prevede la presentazione di progetti all'interno di un bando a cadenza annuale.

Sono attualmente in corso di realizzazione progetti poliennali - la cui annualità ricade nel 2010 – approvati nei precedenti piani stralcio, destinati ad assorbire una parte assai consistente degli stanziamenti attualmente proposti sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio 2010: tali progetti, per numero e contenuti riguardano un ampio ventaglio di tematiche e rispondono alle principali esigenze di ricerca del settore agroalimentare regionale.

Risulta, pertanto, possibile e opportuno indirizzare le risorse disponibili al sostegno di attività di sperimentazione - per loro natura più prossime a generare risultati di pronta fruizione da parte dei beneficiari e delle imprese, prefigurando un quadro di priorità tematiche coerente alle politiche regionali e agli assetti produttivi del settore agroalimentare – e di divulgazione – al fine di assicurare la diffusione dei risultati e il tempestivo trasferimento, dando contemporaneamente ulteriore corso alle attività di organizzazione della domanda di ricerca.

**2. PRESCRIZIONI PROCEDIMENTALI**

Vengono di seguito definiti i criteri di carattere particolare specifici per l'attuazione del presente Avviso, rimandando per quanto non espressamente contemplato, ai "CRITERI APPLICATIVI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL CAPO I "ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA" E CAPO II "STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE" DEL TITOLO II DELLA L.R. N. 28/1998", approvati nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2009 e di seguito per brevità indicati "CRITERI GENERALI".

### 3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'accesso ai contributi devono essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare della Direzione Generale Agricoltura - Viale Silvani, 6 – Bologna.

Le domande possono essere inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito o consegnate a mano. Resta inteso che il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse all'ufficio preposto entro il giorno di scadenza stabilito. A tal fine farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo del Servizio Sviluppo del sistema agro-alimentare. Pertanto le domande inviate tramite servizio postale dovranno pervenire comunque entro e non oltre le ore 13 della data di scadenza e **non farà fede il timbro postale**.

La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta:

- dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- dal legale rappresentante del capogruppo nel caso di Associazione Temporanea di Imprese/di Scopo già formalmente costituite;
- da tutti i soggetti che intendono partecipare alla realizzazione del progetto, nel caso di ATI/ATS non ancora costituite.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- un file elettronico su Compact Disc contenente il progetto e le informazioni accessorie, escludendo con ciò la presentazione del progetto in forma cartacea.

Nel caso di progetti poliennali, la spesa dovrà essere articolata per ciascuna annualità di progetto.

Nel caso di ATI/ATS sarà unicamente il soggetto capogruppo ad allegare alla propria domanda il file elettronico contenente il progetto nella sua formulazione complessiva. Il capogruppo dovrà allegare alla domanda – su autonomo supporto – la disarticolazione del progetto complessivo per ciascuno dei soggetti partecipanti, redatta secondo il format fornito dal Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare e reperibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura;

- nel caso di ATI/ATS, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - a firma del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario – attestante gli specifici requisiti di ammissibilità;
- solo per le Associazioni Temporanee di Imprese/di Scopo: copia autentica dell'atto notarile di costituzione ovvero dichiarazione di impegno a costituirsi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al regime fiscale IVA.

Nel caso di ATI/ATS, la dichiarazione dovrà essere resa con esplicito riferimento a ciascun partecipante.

Per ulteriori indicazioni riguardanti le forme di partenariato si richiamano le specificazioni contenute nel successivo **punto 7 “PARTENARIATO”**.

La mancanza di uno dei supporti/documenti sopra indicati comporta l'irricevibilità della domanda.

Tutta la modulistica relativa alla procedura di attuazione del presente Avviso pubblico sarà resa disponibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: “Sportello dell'agricoltore”, “come fare per”, “conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare”, “Bando Modalità tradizionale 2010).

Il file elettronico deve essere prodotto con lo specifico software reperibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: “Sportello dell'agricoltore”, “come fare per”, “conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare”, “Bando Modalità tradizionale 2010).

Tale file sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per l'attivazione del procedimento e costituisce parte integrante della domanda indispensabile ai fini della ricevibilità della domanda stessa.

Lo sportello effettuerà - sia nel caso di consegna a mano, alla presenza del richiedente o di un suo incaricato, che nel caso di utilizzo del sistema postale, di corrieri privati, di agenzie di recapito – la verifica circa la ricevibilità formale delle domande pervenute entro il termine.

Tale verifica accerta:

- che siano state rispettate le modalità di trasmissione della domanda secondo quanto sopra definito;
- che la domanda e la documentazione da allegare alla medesima siano complete;
- che i dati indicati in domanda siano conformi a quanto contenuto nel file elettronico allegato;
- che il file elettronico sia nominato con il titolo breve del progetto e sia tecnicamente leggibile;
- che – nel caso di ATI/ATS costituite e non - l'autonomo supporto per la disarticolazione del progetto complessivo sia tecnicamente leggibile.

#### **4. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Potranno essere presentati progetti riferiti esclusivamente alle seguenti tipologie di intervento fra quelle considerate dagli artt. 4 e 7 della L.R. n. 28/1998:

- a) organizzazione della domanda di ricerca – art. 4, comma 1 lett. a);
- b) sperimentazione compresa l'organizzazione degli interventi – art. 7, comma 1 lett. a) e b);

c) diffusione dei risultati della ricerca – art. 7, comma 1, lett. b).

L'entità dei contributi è fissata nei limiti massimi stabiliti dalla L.R. n. 28/1998 per ciascuna tipologia di intervento.

## **5. ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE FRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO – LIMITE DI FINANZIABILITA' PER PROGETTI POLIENNALI**

Le domande di contributo presentate in esito al presente Avviso ed inserite nelle singole graduatorie saranno finanziate nei limiti delle seguenti disponibilità:

### **A) interventi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a):**

***Euro 320.005,95***

Il capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 sul quale trovano copertura i contributi per il finanziamento degli interventi qui considerati è il capitolo 18091 "Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28).", compreso nell'U.P.B. "1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare".

### **B) interventi di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e b) e c):**

***Euro 1.500.000,00***

I capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2010 sui quali trovano copertura i contributi per il finanziamento degli interventi qui considerati sono i seguenti e si diversificano esclusivamente quanto alla fonte di copertura:

- capitolo 18093 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla u.e. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n.28)." compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare";
- capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonche' per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla u.e. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; D.Lgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali.", compresa nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del Sistema agro-alimentare – Risorse Statali".

Le risorse complessivamente attivate per il finanziamento delle tipologie di intervento di cui alla presente lettera B) sono così articolate:

- Interventi di sperimentazione di cui alla lett. a), ivi compresa la relativa organizzazione prevista alla lett. b)	1.050.000,00
- Interventi di diffusione dei risultati della ricerca di cui alla lett. b)	450.000,00

### Limite di finanziabilità di progetti di durata poliennale

Nell'ambito delle singole graduatorie, saranno finanziabili progetti di durata poliennale (compresa fra 12 e 48 mesi) che – considerando, fra le annualità successive alla prima, quella con il maggior importo complessivo di contributi concedibili - non comportino impiego di risorse superiore al 80% della disponibilità finanziaria destinata con il presente Avviso a ciascuna graduatoria.

Resta confermato quanto stabilito nel paragrafo 2.6.3. dei “CRITERI GENERALI” relativamente al finanziamento delle annualità successive alla prima dei progetti poliennali.

## **6. BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di contributo i soggetti previsti al paragrafo 2.2 dei “CRITERI GENERALI” relativi alle tipologie di intervento attivate con il presente Avviso.

Tutti i soggetti richiedenti:

- devono essere iscritti all’Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo o amministrazione controllata e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stati assoggettati a tale procedimento nell’ultimo quinquennio.

L’iscrizione all’Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione verrà accertata dall’Amministrazione regionale che provvederà a dichiarare inammissibile la domanda qualora il richiedente non sia iscritto.

Nel caso di ATI/ATS, la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità suddetti da parte di uno qualunque dei partecipanti comporterà la non ammissibilità dell’intera domanda.

**I requisiti stabiliti al presente punto devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.**

L’Amministrazione regionale si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici e non sia possibile l’accertamento d’ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari - in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento - atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati in sede di presentazione della domanda.

Il contributo è concesso ai titolari delle domande che – nelle graduatorie di merito approvate – risultino collocate in posizione utile al finanziamento in rapporto alle risorse rese disponibili per ciascuna graduatoria nel presente Avviso.

## **7. PARTENARIATO**

I soggetti che presentano domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso pubblico possono attivare contratti di partenariato nella forma di

associazioni temporanee d'impresa/di scopo, secondo quanto disposto dalla normativa attualmente vigente e fermo restando che tutti i partner devono essere in possesso dei requisiti richiesti al precedente **punto 6 “BENEFICIARI”**.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa/di scopo già costituite, alla domanda dovrà essere allegata copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Nel caso di associazioni temporanee non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, dovrà essere obbligatoriamente presentata anche una dichiarazione congiunta in carta semplice – sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire all'ATI/ATS – circa l'interesse a partecipare al progetto e contenente:

- la quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo, nel rispetto del limite massimo di contribuzione previsto nella L.R. 28/1998, nonché dei limiti e delle modalità stabiliti nei “CRITERI GENERALI” in relazione alle diverse tipologie di spesa;
- l'impegno a costituirsi in Associazione nel caso di ammissione a contributo, nonché l'indicazione del futuro mandatario, qualificato come “capogruppo”.

Entro il termine perentorio e secondo le modalità previste al paragrafo 2.6.4. dei “CRITERI GENERALI” dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, pena la decadenza della domanda, il mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata.

Il mandato speciale con rappresentanza dovrà tassativamente riportare il numero di repertorio e il numero di registrazione e contenere:

- l'indicazione del mandatario, quale unico referente per i rapporti con l'Amministrazione regionale.

Si precisa che relativamente alla realizzazione del progetto presentato, il mandatario dovrà agire in via esclusiva in nome e per conto dei mandanti - in capo ai quali resta comunque la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione – fermo restando che la concessione del contributo e la relativa liquidazione saranno disposte dalla Regione con riferimento a ciascun partecipante sulla base della rispettiva quota di partecipazione come di seguito specificato. L'erogazione della quota di contributo riferita a ciascun soggetto mandante sarà effettuata con accredito su c/c intestato al mandatario e da questi appositamente indicato;

- l'elenco dei partecipanti all'Associazione temporanea d'impresa/di scopo;
- la quota di partecipazione di ogni singolo partner articolata per voci di spesa (personale, realizzazione e spese generali) e la corrispondente quota di contributo richiesto, nel rispetto del limite massimo di contribuzione previsto dalla L.R. 28/1998, nonché dei limiti e delle modalità stabiliti nei “CRITERI GENERALI” in relazione alle diverse tipologie di spesa;
- la dichiarazione di impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri partecipanti

all'A.T.I./A.T.S. la quota di progetto riferita al partecipante ritirato/fallito, qualora tale realizzazione sia ritenuta dalla Regione indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi complessivamente previsti dal progetto medesimo.

- Il subentro è specificatamente disciplinato al successivo **punto 8 “DISCIPLINA DEL SUBENTRO”**;
- la dichiarazione, da parte di tutti i mandanti e del mandatario, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti all'Associazione;
- l'assunzione di responsabilità solidale dei partecipanti all'A.T.I./A.T.S. nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

## **8. DISCIPLINA DEL SUBENTRO**

Nell'ipotesi di ritiro/fallimento di uno dei mandanti, il subentro del mandatario ovvero di uno degli altri partecipanti all'Associazione nella realizzazione integrale della quota di progetto già in capo al soggetto ritirato/fallito deve essere espressamente autorizzato dalla Regione con apposito atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, con il quale si dispone contestualmente la revoca dell'intera quota di contributo afferente il mandante ritirato/fallito ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammesso esclusivamente il subentro di un unico soggetto. Detto subentro avviene nelle medesime condizioni del partecipante ritirato/fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante, quale fattispecie specifica di variante al progetto.

Le modalità di presentazione della richiesta di subentro sono pertanto quelle definite al punto 2.6.6.1 “Varianti da autorizzare – Modalità di presentazione” dei “CRITERI GENERALI”.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre:

- dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro qualora, nell'atto costitutivo dell'A.T.I./A.T.S., sia stato conferito al mandatario specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all'approvazione regionale;

ovvero

- in mancanza di tale specifico mandato, dalla data di presentazione di apposita scrittura privata autenticata sottoscritta dai Legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti l'ATI/ATS nella quale sia indicato il nuovo assetto progettuale approvato dalla Regione.

La concessione del contributo nei confronti del subentrante sarà disposta soltanto ad avvenuto recupero da parte della Regione dell'eventuale acconto erogato al partecipante ritirato/fallito.

Nel caso di ritiro/fallimento del mandatario la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

## **9. INTERVENTI DI SPERIMENTAZIONE - TEMATICHE DA SVILUPPARE**

Nell'ambito delle priorità stabilite nel Programma poliennale, sono state individuate, con il contributo delle Province, le seguenti tematiche relative a comparti produttivi di primario interesse da sviluppare nelle proposte progettuali di sperimentazione:

- sperimentazione a supporto del coordinamento dell'assistenza tecnica nei settori orticolo, frutticolo e viticolo;
- confronti varietali relativamente alle seguenti specie ritenute prioritarie:
  - a) pomodoro da industria;
  - b) cereali;
  - c) frutticoltura;
  - d) orticole da mercato fresco;
  - e) proteoleaginose non OGM;
- sperimentazione nel settore viticolo con particolare riferimento alla trasformazione in aceti a produzione regolamentata;
- sperimentazione di sistemi di monitoraggio per la valutazione della competitività delle imprese operanti nelle principali filiere agroalimentari regionali.

I progetti di sperimentazione presentati saranno ammessi alla valutazione a condizione che ne vengano tecnicamente accertati l'interesse generale e la ricaduta dei risultati a favore di tutte le imprese interessate senza criteri discriminatori.

Tale requisito sarà accertato dal Gruppo tecnico di cui al paragrafo 2.5 dei "CRITERI GENERALI" preliminarmente alla valutazione per l'attribuzione dei punteggi.

L'accertata mancanza di tale requisito determinerà l'inammissibilità del progetto e pertanto non si darà corso alla fase successiva della sua valutazione.

## **10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti è affidata ad appositi Gruppi di lavoro costituiti a norma del paragrafo 2.5. "Valutazione dei progetti" dei "CRITERI GENERALI". Detti Gruppi operano sulla base dei criteri ivi definiti e qui richiamati.

Ai progetti ammissibili sono attribuiti i punteggi articolati secondo le seguenti caratteristiche:

- A - Validità tecnico-scientifica
- B - Integrazioni e sinergie con il sistema produttivo
- C - Corrispondenza agli obiettivi e priorità della programmazione regionale



D - Efficienza e impatto socio-economico del progetto

E - Gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento

Per le diverse tipologie di intervento ad ogni caratteristica vengono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	CARATTERISTICHE					TOTALE
	A	B	C	D	E	
Organizzazione della domanda di ricerca	200	250	150	150	250	1000
Sperimentazione	350	100	150	150	250	1000
Diffusione dei risultati della ricerca	150	150	300	100	300	1000

Ogni caratteristica verrà valutata sulla base dei dettagli tecnici precisati nel manuale di valutazione reso disponibile a tutti gli interessati sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: “Sportello dell’agricoltore”, “come fare per”, “conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare”, “Bando Modalità tradizionale 2010”).

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito del progetto e determina l'ordine di inserimento nella graduatoria relativa alla singola tipologia di intervento considerata.

Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno il 60% del punteggio massimo assegnabile ed almeno il 40% del punteggio relativo a ciascuna delle caratteristiche come più sopra indicato.

I progetti che non raggiungono entrambe le suddette soglie sono ritenuti privi del livello minimo di qualità e pertanto esclusi dalla graduatoria.

I progetti di sperimentazione relativi al settore agroalimentare biologico che abbiano raggiunto le soglie minime di punteggio per l’inserimento in graduatoria sono sottoposti al parere della Commissione regionale per il settore agro-alimentare biologico che lo trasmette al Responsabile del procedimento.

## 11. CRITERI DI PRECEDENZA

A parità di punteggio complessivo per progetto la posizione in graduatoria sarà determinata come segue:

- per la tipologia di intervento “Organizzazione della domanda di ricerca”: dal maggior punteggio conseguito dal progetto considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica B e - a seguire, in ordine – per le caratteristiche E, A, C e D;

- per la tipologia di intervento “Sperimentazione”: dal maggior punteggio conseguito dal progetto considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica A e - a seguire, in ordine – per le caratteristiche E, C, D e B;
- per la tipologia di intervento “Diffusione dei risultati della ricerca”: dal maggior punteggio conseguito dal progetto considerando dapprima il punteggio attribuito per la caratteristica C - a seguire, in ordine – per le caratteristiche E, A, B e D;

## **12. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIA – CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI - LIQUIDAZIONE ACCONTI**

Il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare provvederà con atto formale all’approvazione delle graduatorie, alla quantificazione della spesa ammessa e del contributo complessivo fissato per la realizzazione di ciascun progetto, entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili e quelle escluse per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio, per le quali il Responsabile avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l’interessato circa i motivi ostativi all’accoglimento della domanda.

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alla concessione dei contributi spettanti ai titolari delle domande utilmente collocate nelle graduatorie provvederà, con successivo atto, il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, secondo le modalità previste nei “CRITERI GENERALI”.

Ferme restando le prescrizioni stabilite al paragrafo 2.6.3 dei “CRITERI GENERALI”, la concessione del contributo relativo alle annualità successive dei progetti poliennali ammessi a finanziamento in esito al presente Avviso è disposta con le modalità indicate al paragrafo 2.6.4. dei medesimi “CRITERI GENERALI”.

Possono essere erogati acconti fino al 70% del contributo concesso, previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione per un importo pari al 110% dell’acconto richiesto e redatta conformemente allo schema approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

La fidejussione dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all’art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo di sei mesi in sei mesi, fino alla durata massima di 4 (quattro) anni a meno che nel frattempo la Regione, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fideiussore, la svincoli.

La fidejussione dovrà garantire l’ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o concordato preventivo del contraente in proprio e/o per conto dei partecipanti ad un progetto realizzato attraverso la costituzione di un’Associazione Temporanea d’Imprese/ di Scopo.

Nell'ipotesi di A.T.I./A.T.S. la fidejussione può essere presentata singolarmente da ciascun partner partecipante al progetto

ovvero

solo dal mandatario a condizione:

- che la garanzia sia operativa per l'importo complessivo dell'acconto erogato ai partner e disgiuntamente per le quote afferenti gli stessi partecipanti all'A.T.I./A.T.S. con espressa indicazione dei rispettivi importi;
- che il contratto preveda la possibilità di escussione della garanzia anche con riferimento ad uno solo dei partecipanti all'A.T.I./A.T.S.;
- che il contratto sia efficace anche per tutte le ipotesi di revoca del contributo previste nel presente Avviso pubblico.

Nella richiesta di acconto, il mandatario dovrà indicare i nominativi dei partecipanti all'ATI/ATS cui l'acconto si riferisce e la somma a ciascuno afferente.

Sia nel caso di progetti realizzati da un singolo soggetto che nel caso di progetti realizzati da ATI/ATS, la fidejussione non è richiesta per l'erogazione dell'acconto riferito a beneficiari che siano Enti pubblici o Enti di diritto pubblico.

### **13. RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

I contributi concessi in attuazione del presente Avviso sono suscettibili di riduzione qualora - fermo restando il raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto - dai materiali prodotti, dalle relazioni tecniche finali e/o dagli accertamenti che la Regione si riserva di disporre dovesse risultare che l'attività realizzata sia inferiore a quella prevista.

Nel caso di progetti realizzati da soggetti costituiti in ATI/ATS la riduzione opera nei confronti dei singoli ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate ovvero alla loro incidenza sul progetto complessivo.

### **14. REVOCHE**

Il mancato raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto comporta la revoca del contributo.

Nel caso di A.T.I./A.T.S. tale revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Restano ferme le ipotesi di revoca del contributo espressamente previste al precedente **punto 8 "DISCIPLINA DEL SUBENTRO"**.

Si applicano in ogni caso le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 15/1997 e successive modifiche.

## 15. MODULISTICA

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente Avviso verrà resa disponibile sul sito internet della Regione Ermesagricoltura (percorso: “sportello dell’agricoltore”, “come fare per”, “conoscere i risultati della ricerca regionale in campo agroalimentare”, “Bando Modalità tradizionale 2010).

## 16. DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si rinvia ai “CRITERI APPLICATIVI E MODALITA' PER L'ATTUAZIONE DEL CAPO I “ORGANIZZAZIONE DELLA DOMANDA DI RICERCA” E CAPO II “STUDIO, RICERCA E SPERIMENTAZIONE” DEL TITOLO II DELLA L.R. N. 28/1998”, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 124/2009 ed alla normativa vigente.

Per informazioni e chiarimenti sul presente Avviso è possibile rivolgersi a:

per gli aspetti tecnici	Dott. Stefano Nannetti Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani 6 - 40122 Bologna - Italy Tel: + 39.051-527.46.79 fax +39.051 527.45.24 Email: snannetti@regione.emilia-romagna.it
per gli aspetti amministrativi	Dr.ssa Martina Patroncini Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani 6 40122 Bologna - Italy Tel: + 39.051-527.44.32 fax +39.051 527.45.24 Email: mpatroncini@regione.emilia-romagna.it
per tutti gli aspetti di competenza del Responsabile del procedimento	Dott. Giancarlo Cargioli Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna – Italy Tel.: +39.051. 527.48.43 Fax +39.051. 527.45.24 Email: agrissa@regione.emilia-romagna.it

**INFORMATIVA**  
**per il trattamento dei dati personali**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda per l'accesso ai contributi relativi al seguente intervento: "L.R. 28/1998. Avviso pubblico per interventi contributivi per la realizzazione di progetti nell'ambito dell'azione "ricerca e sperimentazione di interesse generale" – (Modalità tradizionale) . Anno 2010".

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- consentire l'attivazione del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei fondi oggetto del presente Avviso pubblico

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.